



REPUBBLICA ITALIANA.

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

35220
14 Lug. 1961
in

Il sottoscritto Dr. Maleno Malenotti residente a Roma
Via Nizza 56 legale rappresentante della Ditta GE.S.I. CINEMATOGRAFICA
con sede a Roma Gestione Studios Internazionali S.r.l.
domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: IL PRESIDENTE

della marca: GE.S.I. CINEMATOGRAFICA nazionalità italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.940

accertata metri 2920

Roma, li 13 Luglio 1961

p. GE. S. I. Cinematografica
Gestione Studios Internazionali S.r.l.

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa - Fine - Inserti -

JACQUES BAR presenta JEAN GABIN in un film di HENRY VERNEUIL

"IL PRESIDENTE"

Copyright C. Cité Film 1961 - Tratto dal romanzo di GEORGES SIMENON

Adattamento di MICHAEL AUDIARD - HENRY VERNEUIL

Dialoghi dell'edizione originale: Michel Audiard

con: BERNARD BLIER - RENEE FAURE - HENRY CHEMIEUX - ALFRED ADAM -

LOUIS SEIGNER

Fotografia: LOUIS PAGE A.S.C.

Arredamento: JACQUES COLOMBIER

Montaggio: JACQUES DESEGNEAUX

Suono: JEAN RIEUL

Musica di MAURICE JARRE

Orchestra della Société des Concerts du Conservatoire diretta da MAURICE

JARRE - Ouverture de "Il Vascello Fantasma" diretta da RICHARD BLAREAU

Direttore di produzione PAUL JOLY

TITOLI FINE - Gli avvenimenti, i personaggi e le ditte descritte in questo film sono immaginari. - Ogni rassomiglianza con fatti realmente accaduti a personaggi viventi o morti é puramente casuale

UNA PRODUZIONE FRANCO ITALIANA: CITE' FILM - TERRA FILM - F.I.D.E.S. -
GE.S.I. CINEMATOGRAFICA - ROMA

con, in ordine alfabetico: Georges Adet, Albert Michel, Aram Stephan,
Louis Arbessier, Christiane Barry, Charles Bouillaud, Charles Cullum.

André Dalibert, Françoise Deldick, Aime De March, Helene Dieudonne
Gerard Fallec, Micheline Gary, Emile Genevois, Gabriel Gobin, Georges
Hubert, Jean Juillard, Pierre Larquey, Raoul Marco, Collin Mann, Jacques
Marin, Jean Martinelli, Pierre Moncorbier, Maurice Nasil, Henry Nassiet,
Michel Nastorg, Jean Ozenne, André Philip, Gisele Preville, Albert Simono
Robert Vattier.

Operatore	André Dumaitre
1^ Aiuto regista	Michel Wyn
2^ Aiuto regista	Robert Velin
Trucco	Yvonne Gasperina
Segretaria edizione	Lucile Costa
Ispettore amministrativo	Paulette Boreal
Trovarobe	André Labussiere

WESTREX ELECTRIC SYSTEM

Girato a : FRANSTUDIO - SAINT MAURICE - JOINVILLE

Edizioni musicali Mondiamusic S.A.R.L. - Copyright C. Cité Films 1961

Rullo 3B (6) alla fine della scena 193

FINE PRIMO TEMPO

"IL PRESIDENTE"

Rullo 3B (6) all'inizio della scena 194

SECONDO TEMPO

"IL PRESIDENTE"

Inserti e sottotitoli - Rullo 3a (5) Sc.167 - Lettera a mano
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - PARIGI - Io sottoscritto Philippe Chalamont,
attuale capo di gabinetto del Presidente del Consiglio, riconosco di aver
fornito a mio suocero, il banchiere Etienne Vollard, legato al Gruppo
Lieuwen, delle informazioni riguardanti la svalutazione del franco, in-
formazioni che sono state utilizzate per speculazioni aggirantesi all'in-
circa sui tre miliardi di franchi.

Rullo 3B (6) Sc.207 - Sottotitolo (giornali) PHILIPPE CHALAMONT
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?

Rullo 6A (11) Sc.378 Sottotitolo (giornale) CHALAMONT INVITATO A FORMARE
IL NUOVO GOVERNO

Rullo 6B (12) Sc.383 - Sottotitolo (giornale) CHALAMONT DECLINA L'INCARICO
DI FORMARE IL GOVERNO.

T r a m a - Emile Beaufort, ex Presidente del Consiglio, rappresenta l'idea
le dell'uomo politico che sarebbe stato necessario alla Francia durante
la prima metà del ventesimo secolo.

Il vecchio signor E. Beaufort, da venti anni ha lasciato la carriera poli-
tica e si è ritirato nella sua tenuta di campagna.

Egli è però sempre pronto a difendere i principi che ha sostenuto in
quaranta anni di vita politica.

Trascorre le giornate intento a dettare le sue memorie a Milleran, sua
affezionata segretaria, e segue sempre con molto interesse tutti gli
eventi di quel mondo di cui non fa più parte.

Nelle sue memorie rievoca l'epoca in cui dirigeva il destino della Fran-
cia, con tale rigore che gli valse ad avere più nemici che alleati.

In lui è sempre vivo il ricordo dei momenti più difficili che marcarono
la sua carriera.

Trent'anni addietro, quando si trovava nel pieno delle sue forze, era co-
sciente e convinto che l'avvenire di un paese sarebbe dipeso più che da
gli uomini, dalle istituzioni,

Sapendosi vulnerabile ed avendo consacrato tutta la sua esistenza al servizio del paese, pensava che Philippe Chalamont, Capo di Gabinetto, avrebbe potuto succedergli. Fu proprio in quella sera che decise, con il Governatore della Banca di Francia e il Ministro delle Finanze che una svalutazione sarebbe stata necessaria.

Quarant'otto ore più tardi, malgrado le precauzioni prese, la situazione minacciava di diventare una catastrofe. Philippe Chalamont, nel quale aveva piena fiducia, lo aveva tradito per i propri interessi.

Un tale fatto fece oscillare in lui quella convinzione e quella facoltà di giudizio che aveva sugli uomini e, pur non facendo apparire la cosa pubblicamente prese le misure necessarie per interdire la carriera politica di Philippe Chalamont che non sapeva che sarebbe potuto essere il suo unico successore.

Ma Chalamont, uomo di indiscutibile capacità, riuscì a farsi strada ugualmente. Infatti, dieci anni più tardi, durante una seduta burrascosa alla Camera, il Presidente Beaufort decise bruscamente di ritirarsi dalla carriera politica, vinto dallo stesso Chalamont divenuto il più accanito dei suoi avversari.

Ma Chalamont ebbe più che altro un successo apparente non avendo avuto il coraggio di accettare la Presidenza del Consiglio.

Vent'anni dopo però, in questa sera di novembre, dove ritroviamo Beaufort nel suo ritiro, Chalamont sembra essere il solo uomo capace di risolvere i problemi attuali della Francia. Pur sapendo di essere dimenticato dalla nuova generazione politica, Emile Beaufort ha la sicirezza che Chalamont, sebbene disponga di una maggioranza quasi unanime, prima di porre la sua candidatura, andrà a fargli visita per sapere se è stato perdonato.

Nel corso di una notte drammatica, che sarà forse una delle sue ultime e di cui soltanto lui ed il suo avversario personale ne sapranno l'accaduto, Emile Beaufort, alla vigilia del suo ritiro definitivo, spiega a Chalamont quali siano i doveri e i diritti dell'uomo politico degno di tale nome, e per quale ragione egli, per una volta ancora, non permetterà che un uomo di moralità dubbia, capace che sia, presieda al destino di un paese, sull'onore del quale egli intende vegliare fino al suo ultimo respiro.

Stamped text and signatures at the bottom of the page, including the name 'EMILE BEAUFORT' and various official markings.

Revisionato il film il giorno 15 luglio 1961, si esprime parere favorevole per la proiezione in pubblico, a condizione che sia eliminata la battuta del "residente". Per il resto ho sempre fatto ricorso alle case chiuse. Tale battuta è infatti da considerarsi offensiva del buon costume, ai sensi dell'art. 3 - lett. a del regolamento annesso al R. D. 24 Settembre 1923, n. 3287.

Mauro *Luigi*

Vista la quietanza N. _____ in data _____ del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. _____ ovvero visto il vaglia n. _____ dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L. _____

Esaminata la pellicola:
 NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 ED AL CONTRIBUTO DEL 16 %
 (legge 31 - 7 - 1956 N.º 897 e legge
 22 - 12 - 1959 N. 1097)
 p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 18 LUG. 1961

IL MINISTRO
 SOTTOSGREGARIO DI STATO
 (On. Prof. Renzo Fellet)

Fellet

GE. S. I. CINEMATOGRAFICA

GESTIONE STUDIOS INTERNAZIONALI s.r.l.

CAPITALE L. 10.000.000 INT. VERSATO

ROMA - VIA NIZZA, 56

Roma, 24 Luglio 1961

On.le
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO
Direzione Gen.le Spettacolo
R O M A

Oggetto: film "Il Presidente"

Il sottoscritto dr. Maleno Malenotti nella sua qualità di legale rappresentante della GE.S.I. CINEMATOGRAFICA, produttrice del film "Il Presidente", in relazione al taglio della seguente battuta, ordinato da codesto On.le Ufficio:

Beaufort: " Per il resto, ho sempre fatto ricorso alle case chiuse ed ai teatri sovvenzionati"

fa presente di aver sostituito la battuta stessa con la seguente:

Beaufort: " Per il resto mi sono sempre affidato agli incontri casuali senza mai mettere radici".

Si impegna pertanto ad eseguire la modifica stessa sul negativo del film.

Con osservanza.

GE.S.I. CINEMATOGRAFICA

Maleno
(Dr. Maleno Malenotti)

Revisimato il film il giorno
11-8-1961, si conferma che
l'originaria battuta del presidente Beaufort
è stata modificata nel modo sopra
indicato. Aug 28 11.8.61.



On.le MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Gen.le Spettacolo

R O M A

Film "Il Presidente" - Visti censura

La scrivente GE.S.I. CINEMATOGRAFICA con sede in Roma
- Via Nizza 56 - si rivolge a codesto On.le Ufficio
perché voglia rilasciarle n. 40 Visti di censura del
film a margine di cui allega i moduli debitamente
compilati.

Si ringrazia con doverosa osservanza.

Roma, 18 Luglio 1961

GE.S.I. CINEMATOGRAFICA

(Dr. Maleno Malenotti)

n. 40 visti

Ha eliminata la satira del "Presidente"

- Per il resto ho ^{sempre} fatto ricorso alle case chiuse "



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL PRESIDENTE"

Metraggio { dichiarato 2940
accertato

Marca: GESI Cinematografica
Gestione Studios Internazionali S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA - FINE - INSERTI: Jacques BAR presenta JEAN GABIN in un film di Henry Verneuil "IL PRESIDENTE"-Copyright C. Cité Film 1961. Tratto dal romanzo di Georges Simenon - Adattamento di Michel Audiard ed Henry Verneuil - Dialoghi dell'edizione originale: Michel Audiard, con Bernard Blier, Renée Faure, Henry Chemieux, Alfred Adam, Louis Seigner.

Fotografia: Louis Page A.S.C. - Arredamento: Jacques Colombier, Montaggio: Jacques Desgheaux - Suono: Jean Rieul - Musica di Maurice Jarre - Orchestra della Société des Concerts du Conservatoire diretta da Maurice Jarre - Ouverture de "Il Vascello Fantasma" diretta da Richard Blareau - Direttore di produzione: Paul Jolly.

TITOLI DI FINE: Gli avvenimenti, i personaggi e le ditte descritte in questo film sono immaginarie. Ogni rassomiglianza con fatti realmente accaduti a personaggi viventi o morti è puramente casuale. Una produzione FRANCO-ITALIANA: CITE FILM - TERRA FILM - F.I.D.E.S. - G.E.S.I. CINEMATOGRAFICA - ROMA - con, in ordine alfabetico: Georges Adet, Albert Michel, Aram Stephan, Louis Arbessier, Christiane Barry, Charles Bouillaud, Charles Bouillaud, Charles Cullum, André Dalibert, Francoise Deldick, Aime de March, Helene Dieudonne, Gerard Fallec, Micheline Gary, Emile Genevois, Gabriel Gobin, Georges Hubert, Jean Juillard, Pierre Larquex, Raoul Marco, Collin Mann, Jacques Marin, Jean Martinelli, Pierre Moncorbier, Maurice Nasil, Henry Nassiet, Michel Nastorg, Jean Ozenne André Philip, Gisele Preville, Albert Simono, Robert Vattier.

Operatore: André Dumaitre - 1° Aiuto regista: Michel Wyn - 2° Aiuto regista: Robert Vellin - Trucco: Yvonne Gasperina - Segretaria edizione: Lucile Costa.

Ispettore amministrativo: Paulette Boreal - Trovarobe: André Labissiere
WESTREX ELECTRIC SYSTEM - Girato a: FRANSTUDIO - Saint Maurice - Joinville - Edizioni musicali Mondiamusic S.A.R.L. - Copyright C. Cité Film 1961 -

Rullo 3B (6) alla fine della scena 193 - Fine primo tempo "Il Presidente" - Rullo 3B (6) all'inizio della scena 194: Secondo Tempo " Il Presidente"

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **18 LUG. 1961** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **Sia eliminata la battuta del "Presidente": "Per il resto ho sempre fatto ricorso alle case chiuse".**

Roma, li **11 AGO. 1961**

p. c. c.

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer

32528

Inserti e sottotitoli: Rullo 3a(5) Sc.167 -Lettera a mano: Presidenza del Consiglio-Parigi, Io sottoscritto Philippe Chalamont attuale capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio, riconosco di aver fornito a mio suocero, il banchiere Etienne Vollard, legato al Gruppo Lieuwen, delle informazioni riguardanti la svalutazione del franco, informazioni che sono state utilizzate per speculazioni aggirantesi all'incirca sui tre miliardi di franchi.

Rullo 3B (6-)Sc.207-Sottotitolo (giornali)Philippe Chalamont Presidente del Consiglio.
Rullo 6A (11) Sc.378Sottotitolo (giornali) Chalamont invitato a formare il nuovo governo?

Rullo 6B (12-sc.383Sottotitolo (giornali)Chalamont declina l'incarico di formare il nuovo governo?

TRAMA:Emile Beaufort, ex presidente del Consiglio rappresenta l'ideale dell'uomo politico che sarebbe stato necessario alla Francia durante la prima metà del XX° secolo. Il vecchio Signor Beaufort da venti anni ha lasciato la carriera politica e si è ritirato nella sua tenuta di campagna. Egli è però sempre pronto a difendere i principi che ha sostenute in quaranta anni di vita politica. Trascorre le giornate intento a dettare le sue memorie a Milleran, sua affezionata segretaria, e segue sempre con molto interesse tutti gli eventi di quel mondo di cui non fa più parte. Nelle sue memorie rievoca l'epoca in cui dirigeva il destino della Francia con tale rigore che gli valse ad avere più nemici che alleati. In lui è sempre vivo il ricordo dei momenti più difficili che marcarono la sua carriera. Trenta anni addietro, quando si trovava nel pieno delle sue forze, ora cosciente e convinto che l'avvenire di un paese sarebbe dipeso più che dagli uomini, dalle istituzioni. Sapendosi vulnerabile ed avendo consacrato tutta la sua esistenza al servizio del paese, pensava che Philippe Chalamont, capo di Gabinetto, avrebbe potuto succedergli. Fu proprio in quella sera che decise, con il Governatore della Banca di Francia ed il Ministro delle Finanze, che una svalutazione sarebbe stata necessaria. Quarant'otto ore più tardi, malgrado le precauzioni prese, la situazione minacciava di diventare una catastrofe. Philippe Chalamont, nel quale aveva piena fiducia, lo aveva tradito per i propri interessi. Un tale fatto fece oscillare in lui quella convinzione e quella facoltà di giudizio che aveva sugli uomini e, pur non facendo apparire la cosa pubblicamente, prese le misure necessarie per interdire la carriera politica di Philippe Chalamont che non sapeva che sarebbe potuto essere il suo unico successore. Ma Chalamont, uomo di indiscutibile capacità, riuscì a farsi strada ugualmente. Infatti, dieci anni più tardi, durante una seduta burrascosa alla Camera, il Presidente Beaufort decise bruscamente di ritirarsi dalla carriera politica, vinto dallo stesso Chalamont il più accanito dei suoi avversari. Ma Chalamont ebbe più che altro un successo apparente non avendo avuto il coraggio di accettare la Presidenza del Consiglio. Vent'anni dopo, però, in questa sera di novembre, dove ritroviamo Beaufort nel suo ritiro, Chalamont sembra essere il solo uomo capace di risolvere i problemi attuali della Francia. Pur sapendo di essere dimenticato dalla nuova generazione politica, Emile Beaufort ha la sicurezza che Chalamont, sebbene disponga di una maggioranza quasi unanime, prima di porre la sua candidatura, andrà a fargli visita per sapere se è stato perdonato. Nel corso di una notte drammatica, che sarà forse una delle sue ultime e di cui soltanto lui ed il suo avversario personale ne sapranno l'accaduto, Emile Beaufort, alla vigilia del suo ritiro definitivo, spiega a Chalamont quali siano i doveri ed i diritti dell'uomo politico degno di tale nome e, per quale ragione, egli, per una volta ancora, non permetterà che un uomo di moralità dubbia, capace che sia, presieda al destino del paese, sull'onore del quale egli intende vegliare fino al suo ultimo respiro.



35220

On.le MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

R o m a

Oggetto: film "IL PRESIDENTE" richiesta visti censura.

Il sottoscritto Maleno Malenotti, legale rappresentante della Società GESI CINEMATOGRAFICA, con sede in Roma Via Nizza 56, chiede a codesto On.le Ministero il rilascio di n. 15 visti censura per le copie in 16mm del film:

IL PRESIDENTE

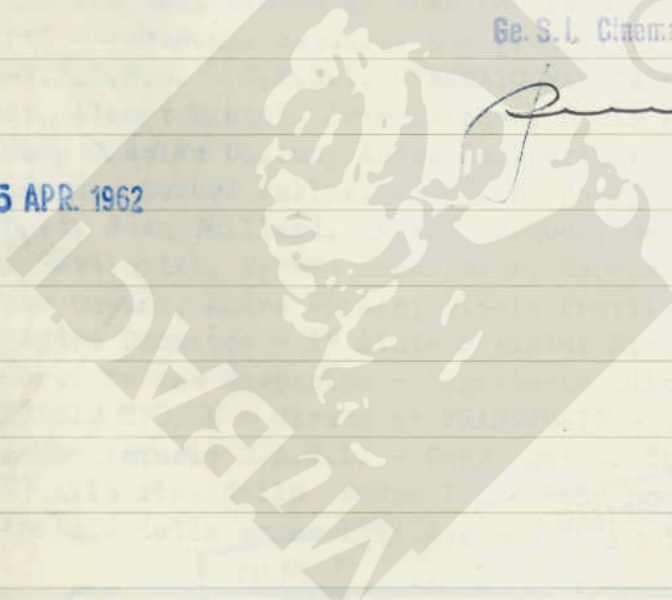
prodotto dalla predetta società.

Con osservanza.-

Ge. S. I. Cinematografica S.r.l.

15 Visti
9-4-62
[Signature]

5 APR. 1962



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
- Cinematografia -

35220

Pratica n. _____

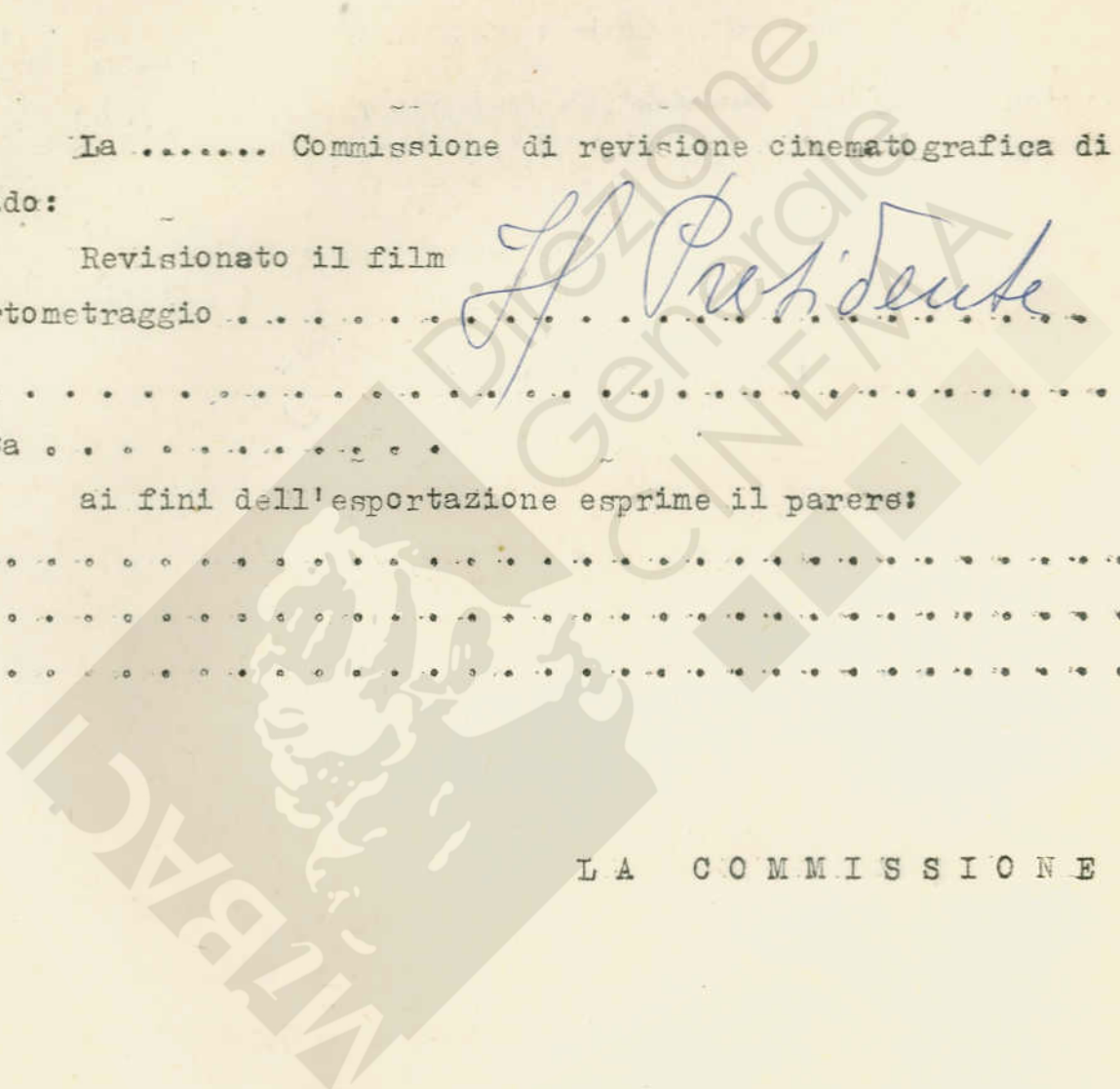
La Commissione di revisione cinematografica di
1° grado:

Revisionato il film *Il Presidente*
al cortometraggio

.....
in data

ai fini dell'esportazione esprime il parere:

LA COMMISSIONE



Handwritten numbers and scribbles at the bottom of the page, including '15', '05', and '14'.

Clausura

1.-

Mayon

"IL PRESIDENTE"

Beaufort

RULLO PRIMO

1° Reporter

Visita amichevole e colloquio politico?

2° Reporter

Radiocronista

Non governato il mondo
Ci ritroviamo ora di fronte al primo ministro
per quasi un vincolo di sangue,
britannico.// Signor Primo Ministro// interver-

1° Reporter

rà alla colazione al Quai d'Orsay?

~~Mayon~~
Mayon

Eh, ma certamente.

2° Giornalista

{ Che programma ha durante
Qual'è il programma della sua permanenza?

Attaché

Beh, il signor Primo Ministro intende compiere
una visita di carattere del tutto privato.

Merryl

Andrò a trovare // un amico// un caro, vecchio
amico.// Con permesso, ora.//

Giornalisti ad lib.

Lasciateci passare!// Aprite i cancelli!// Ma
che modi sono?// Il pubblico deve sapere. ecc.

1° e 2° Gendarme

(ad lib.) Largo. Largo. Sgombrate. E' inutile!

Ad lib. vocio

Quel due si sono rinchiusi dentro perché avran-

Beaufort

Caro Merryl// sono felice di vederla.

Merryl

Grazie.// Posso presentarle il signor Mayon.

Uomo

Oh beh, i missili// gli Sputnik// la bomba atomica, cosa vuoi che ne sappia?

Beaufort

Ci vogliono// una testina d'agnello ed alcune frattaglie,// questo è molto importante.//

Beaufort

Allora// ^{i gamberi avanzano} l'aragosta prende a avanzare lentamente// ed appena affonda la carne// si dà uno strappo alla rete.

Merryl

Nel Devonshire, ^{i gamberi} le aragoste son molto più grandi di quelle che pescate qui.

Beaufort

Hm// può darsi,// ma sono meno saporite e delicate.//

Merryl

(ride)

Beaufort

E poi nel fiume laggiù// non torno mai con//

Merryl

meno di dieci chili di pesce.. verso le sei di mattina.

Merryl

Bene, bene, bene.

1°Giornalista

Guarda, c'è un garzone.// Fai servizio a domicilio?

Voce

(su risata) Che, spero di entrare?

3°Giornalista

Bada che il cancello è chiuso.